

AA 2018/2019. Offerta formativa integrativa, Seminario generico

Titolo: *Sperimentare l'approccio territorialista al progetto di territorio nell'area mineraria di Lens in Francia*

Docenti di riferimento UNIFI: Daniela Poli (responsabile), David Fanfani, Gherardo Chirici (DAGRI)

CFU: 6

Periodo svolgimento e durata: 12-18 maggio 2019

Presentazione

Parte dell'articolazione dell'offerta formativa rivolta agli studenti del secondo ciclo di formazione, il seminario si propone come attività complementare di integrazione, completamento e verifica sul campo del programma didattico del Laboratorio di progettazione del Territorio e del Corso di Piani e progetti per il paesaggio rivolto alla comprensione delle dinamiche di riqualificazione dei contesti che hanno subito un repentino abbandono in conseguenza della cessata attività economica. Il seminario si inserisce nel quadro delle attività previste da un accordo di collaborazione con Ecole Nationale Supérieure d'architecture et de Paysage di Lille e di quelle di un protocollo d'intesa con lo stesso ente finalizzato a sperimentare l'approccio territorialista al progetto di paesaggio nel contesto della Mission Bassin Minier di Lens. L'area di Lens fa parte di un'ampia area mineraria che ha interessato il nord della Francia, il Belgio e la Germania (il bacino della Rhur) a partire dal XVIII secolo e che dalla fine del Novecento è dismessa. L'area mineraria ha ricevuto il riconoscimento di patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco (2012) e recentemente è stata investita in un intervento di rilancio a fini culturali e turistici con l'apertura di una sezione (molto discussa) del Museo del Louvre. Il seminario si iscrive in attività di scambio già in corso che hanno visto nel 2017 la presenza di Béatrice Mariolle dell'ENSAP di Lille a Empoli in due seminari uno sul progetto del Grand Pari(s) e l'altro proprio su un confronto fra progetto di recupero minerario in Italia e in Francia. Nel marzo del 2017 lo Stato francese ha inteso sostenere la costruzione di un quadro strategico per costruire le condizioni di una rinascita dell'area del Bacino minerario, con l'idea di dare avvio a un concorso europeo di architettura, organizzato e gestito dalla locale scuola di Architettura. Béatrice Mariolle si è impegnata nel trasformare il concorso europeo in tre anni di lavoro con la comunità locale investendo ogni anno una scuola di pensiero riconosciuta a livello internazionale nel produrre un progetto. Il primo anno ha previsto di dare "charte blanche" ai territorialisti italiani che nel seminario lanceranno le basi del progetto futuro di territorio con l'idea di proseguire negli anni futuri tramite gli obiettivi siglati nel protocollo d'intesa. Le attività di ricerca sono già in corso ed è previsto un primo viaggio per conoscere il sito e incontrare le realtà locali. Nel seminario di otto giorni a Lens (12-18 maggio) verrà messa alla prova la nozione di "treille minière" (maglia mineraria), utilizzata dalla "Mission Bassin Minier" durante uno studio sul paesaggio, che appare significativa per descrivere una realtà storica in un contesto urbano, paesaggistico e ambientale integrata con quella di bioregione urbana. Il seminario sarà una delle sperimentazioni delle attività conoscitive e progettuali tipiche della filiera didattica-ricerca-progetto-azione nel quale il Corso di laurea PPCT è da tempo impegnato. L'attività conoscitiva e progettuale, condotta dai docenti e dai tutor coinvolti italiani e francesi, sarà organizzata in più giornate di sopralluogo, di interazione con le comunità locali e di Atelier progettuali.

Attività previste dal seminario:

- Seminari conoscitivi sulle dinamiche che verranno esplorate progettualmente;
- sopralluoghi e visite sul campo con gli esperti con l'osservazione guidata e la restituzione grafica dei fenomeni indagati;
- Sopralluoghi partecipati e progettanti di interazione e discussione con i soggetti locali;
- incontro con testimoni privilegiati e attori del territorio;
- visite mirate ad alcuni territori e architetture significative che introducono lo sguardo e la sensibilità progettuale;
- Tavolo di discussione e progettazione;
- Laboratori progettuale con gli attori del territorio;
- Restituzione pubblica dei primi scenari di progetto.